

Brodano, il nido compie vent'anni

La Messa, presieduta dall'arcivescovo Castellucci nella chiesa parrocchiale, è stata seguita da un momento conviviale

DI SILVIA CORNI

Venti anni fa nasceva a Brodano di Vignola, proprio accanto alla nuova chiesa, un piccolo servizio educativo che accoglieva ventidue bambini dai 12 ai 26 mesi: il nido San Giuseppe Artigiano. L'omonima parrocchia scelse infatti di farsi prossima agli altri attraverso il nido San Giuseppe, voluto e sostenuto da tutti i parroci che si sono succeduti. Da parte del consiglio pastorale

poi, vi è sempre stata enorme attenzione verso le famiglie del quartiere e verso le loro esigenze. Alla base di questo pensiero vi è un approccio alla vita cristiana di cui i bambini fanno esperienza nella quotidianità del nido attraverso la relazione con gli altri, l'apertura al mondo, la scoperta della bellezza della diversità e il rispetto di ciò che è altro da sé. Dal punto di vista organizzativo, Aldino Catellani gestisce da sempre, come volontario, la parte amministrativa. Ha sostenuto il nido anche nei momenti economicamente più difficili. Claudia Ghedini, coordinatrice del nido, le educatrici e le pedagogiste non hanno mai smesso di crescere come gruppo educativo: numerose ore di lavoro hanno permesso di raggiungere un'ottima qualità dell'offerta ai

bambini e alle famiglie, testimoniata dalla costante saturazione dei posti a disposizione. La giornata del ventesimo anniversario del servizio, venerdì 24 novembre, si è aperta con la visita al nido accompagnata da fotografie, documentazioni e spazi allestiti con i materiali utilizzati per le esperienze con i bambini. Tante famiglie con i loro bambini cresciuti hanno partecipato alla visita, lasciando su un cartellone alcune frasi scritte da mamme, papà e bambini. Ogni angolo del servizio racconta le intenzionalità educative e pedagogiche. Occorre predisporre un ambiente curato, inclusivo, ricco di stimoli e in grado di consentire esperienze significative affinché i bambini sviluppino la loro identità. Il tutto in

un'atmosfera emotivamente sicura e protetta. Quel giorno, alle 19, l'arcivescovo Erio Castellucci ha concelebrato la Messa con don Luca Fioratti, parroco e gestore del nido, don Alberto Zironi, presidente della Fism Modena, don Marcin Lofek, parroco e gestore del nido e della scuola dell'infanzia Fism Ronchi di Zocca e don Abin, collaboratore di Vignola. La chiesa ha raccolto numerosi parrocchiani, famiglie e bambini e il coro della parrocchia ha accompagnato la celebrazione. Durante l'omelia, l'arcivescovo ha parlato del significato di tempio riferendolo al nostro corpo, nel suo essere un insieme di legami, di relazioni. Dio ci chiede di rendere queste relazioni doni gratuiti, scacciando ogni tentazione mercanteggiante di calcolo o di guadagno. Lo stesso



La Messa celebrata nella chiesa di San Giuseppe Artigiano nel ventesimo anniversario del Nido parrocchiale di Brodano

nido diventa tempio: luogo che accoglie i bambini e le loro vite con gratuità relazionale. «L'educazione dei piccoli richiede un atteggiamento di dono, non di sfruttamento e di ricerca del proprio interesse» ha commentato Castellucci. Al termine della celebrazione, don Luca Fioratti ha

ringraziato tutte le persone che hanno contribuito e contribuiscono all'esistenza del nido, invitando i presenti al rinfresco organizzato dai volontari della parrocchia. Alcuni brindisi benauguranti hanno chiuso questa importante giornata di gratitudine.

* coordinatrice pedagogica Fism